Num. 176 GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA 1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 26 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	129	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Luglio	745,32	745,12	744,40	+29,3	+31,8	+33,4	+25,8	+29,5	+30,0	+20,8	N.E.	N.E.	E.N.E.	Sereno	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 LUGLIO 1862

Relazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a S. M. il Re in udienza del 3 luglio corrente intorno al servizio della statistica nelle Provincie e nei Comuni del Regno.

Sire,

Nessuno vorrà negare all'Italia il merito di essersi, nell'ordine del pensiero, considerata nazione anche prima di divenirla col fatto. E per verità i suoi scrittori affermarono esistere un'Italia geografica, etnografica, storica, letteraria ed economica quando ancora l'annunziare soltanto tale verità costava duri sacrificii. In questi ultimi tempi specialmente, a cura di alcuni privati studiosi, si vennero raccogliendo, in una serie di lavori, i più importanti dati economici e politici dei varii Stati, in cui era divisa la Penisola, per esaminarne il valore, e per dedurne le forze vitali, coordinandole all'unità nazionale.

Questo lavoro di ricognizione, che precorse fra noi il rinnovamento politico, può essere giustamente lodato, ma non avrebbe in due secoli fatto ciò che il popolo ed i nostri soldati, gloriosamente condotti da V. M., operarono si può dire in pochi giorni. L'Italia sciolse colla vittoriosa vostra spada il nodo gordiano della sua ricostituzione e suggellò col sangue de' proprii figli il gran patto di famiglia. Non è che da questo istante che l'ordito della nazionalità italiana, interrotto pur troppo le tante volte, si potè ritessere da capo, e l'Italia, così nei rispetti economici ed intellettuali, come politicamente, potè rinascere all'operosità e alla forza antica e tenere il primo grado fra i popoli del mezzodì d'Europa.

Nondimeno se vogliamo che l'opera così bene avviata giunga a compimento, non deve il paese far troppo a fidanza colla buona fortuna; ed il governo, mentre dall'una parte provvede colle armi all'incolumità ed indipendenza della nazione, gli corre obbligo dall'altra di salvare col senno le conquiste ottenute e rendersi degno di quelle che raggiungerà fra breve.

Ma innanzi ogni altra cosa importa conoscere se stessi, e studiare per così dire l'ossatura del corpo nazionale, non tanto coi mezzi privati, spesso infedeli e sempre insufficienti, quanto con quelli più sicuri e compiuti della statistica officiale.

Fu dunque savio e provvido consiglio del mio predecessore quello di proporre e far approvare da V. M. l'istituzione di una Direzione di statistica, coadiuvata nelle provincie dalle Prefetture, e ne'Comuni da altrettante Giunte speciali. È già quella Direzione, alla quale venne assicurato il concorso di un personale ordinario e straordinario ed un congruo assegno di mezzi pecuniarii, s'è messa in condizione di poter interpretare i voleri e di rispondere alle aspettative di V. M.; già, oltre ai lavori del censimento, oramai condotti a buon termine, essa sta preparando un'inchiesta sulle diverse specie della ricchezza pubblica in Italia, da comprendersi in una serie di pubblicazioni sul censo e movimento della popolazione, sulla natura del territorio, sulla condizione dell'industria agricola e manifatturiera.

Soltanto l'esperienza dei lavori già intrapresi, e le congetture su quelli che si stanno per intraprendere, richiedono che si dia maggiore svolgimento ai savii provvedimenti sanzionati col Decreto 9 ottobre 1861, nell'intento di rendere più spedito e sicuro il servizio della statistica.

A tal fine ho giudicato opportuno di sottoporre a V. M. l'unito schema di Decreto, complemento all'altro del 9 ottobre 1861, di cui mantiene d'altronde le principali disposizioni.

Nulla è innovato in quanto alle Giunte comunali, destinate a raccogliere i dati statistici elementari nei luoghi appunto in cui si presentano facili e naturali all'indagine dell'osservatore. Se lo stabilimento di tali Giunte non ebbe applicazione in Francia, dove, sopra una popolazione di trentasei milioni, si contano oltre 37 mila Comuni, i quali perciò noverano un migliaio di abitanti per ciascuno, può e deve tentarsi fra noi, che sopra una popolazione di ventidue milioni non abbiamo più che 7718 Comuni. Qualora, in cambio di una Giunta per Comune, se ne fosse stabilita una per Mandamento, questa sarebbe riuscita fondazione fittizia, non rispondente ad una vera unità elementare ed amministrativa, e che perciò avrebbe dato notizie generiche, arbitrarie e di poca utilità pratica.

La presidenza della Giunta, affidata al Sindaco, ha il vantaggio di rafforzarne l'azione, e soprattutto di darle una forza esecutiva, che le mancherebbe altrimenti. Di questa guisa il Sindaco, come pubblico ufficiale, risponde del servizio. Nè ciò esclude il caso in cui questi sia tenuto a prestarsi anche direttamente pel censimento della popolazione, giusta quanto gli prescrive la legge del 20 febbraio 1862 su quella materia, e per gli altri lavori statistici, di conformità ai paragrafi 2 e 4, art. 100 della legge comunale 23 ottobre 1859, che delegano al Prefetto la tenuta dei registri dello Stato civile e il compimento in genere di quegli atti che gli sono dalla legge delegati.

Perchè i dati statistici, raccolti dalle Giunte presso le Comunità dello Stato, vengano verificati, epurati ed aggruppati per opera delle sole Prefetture, si richiede un numero soverchio di ufficiali pubblici, cioè cinque impiegati e sei volontari per le venticinque maggiori Prefetture, tre impiegati e quattro volontari per le ventiquattro minori.

Le condizioni dell'erario non permettono per ora una pianta sì vasta di personale pel solo servizio della statistica. I 247 impiegati riuscirebbero di peso soverchio anche per le gratificazioni promesse all'art. 3 della legge 9 ottobre 1861, siccome ben presto i 306 volontari cercherebbero pure di venire stabilmente collocati ed anche straordinariamente rimunerati. Gli è perciò che con circolare del 23 maggio ai signori Prefetti del Regno credetti bene di raccomandar loro che, rispetto alle nomine degl'impiegati, contemplati nel R. Decreto 9 ottobre, si procedesse con molta misura e parsimonia e che si restringesse anche il numero dei volontari al solo bisogno.

È così, seguendo un'interpretazione, d'altronde consona allo spirito ed al contesto intero del Decreto sovramenzionato, ordinava che gli uffici di statistica, nelle Prefetture, non si avessero ad intendere come isolati, ed esistenti quasi per se stessi, ma che si dovesse applicarvi una parte del personale di esse Prefetture, il quale attendesse ai nuovi lavori, senza essere distratto in modo assoluto dalle sue occupazioni ordinarie, coll'aggiunta solo di quel numero di volontari, che di mano in mano il Prefetto credesse opportuno di chiamare, a patto tuttavia che mai non superi quello prescritto dal R. Decreto.

Se presso le Prefetture non si crea per la statistica un personale nuovo, ma intendesi solo di approfittare dell'antico, diventa necessario d'altronde alleggerire il peso del lavoro, che pretendesi dalle medesime.

Considerazioni adunque di economia e insieme di pubblico interesse giustificano lo stabilimento di Giunte provinciali di statistica, le quali corrispondano colle Giunte comunali della provincia, abbiano al par di quelle origine elettiva e siano presiedute dal Prefetto della provincia, loro organo esecutivo. Grande sarà il discarico degli oneri che ne verrà di questa guisa alle Prefetture, poichè non ad esse, ma alle Giunte provinciali spetterà d'ora innanzi lo spoglio e la revisione del materiale statistico, raccolto dalle corrispondenti Giunte comunali, senza che perciò s'intendano esonerati i Prefetti dall'obbligo di fornire anche direttamente gli schiarimenti, le aggiunte e le notizie che loro venissero richieste dal Ministero.

I membri delle Giunte, sia comunali sia provinciali, non godono di alcuno stipendio par non aggravare lo erario pubblico di altre spese, e perchè compenso bastevole di loro coöperazione riescirà l'onore onde sono fatte segno da parte dei proprii elettori.

D'altronde è naturale, che tanto i corpi comunali, quanto i provinciali, anche pel loro proprio interesse e per compiere il loro dovere di cittadini e di amministratori, concorrano a studiare e a conoscere tutti gli elementi, che si riferiscono ai Comuni ed alle provincie rispettive.

Tuttavia perchè anche dal canto della pubblica amministrazione sia attestata la riconoscenza pei servizi prestati nei lavori della statistica, viene da me proposta e raccomandata a V. M. la distribuzione annua di medaglie di bronzo di prima, seconda e terza classe per quelli fra i membri della Giunta che, per tre anni di seguito, avessero mostrato, nel disimpegno del loro uffici, maggior diligenza ed attività.

E così il Governo ed il paese sono posti in grado di avere due organi diversi, due diverse fonti d'investigazione: dall'una parte i Sindaci ed i Prefetti, dall'altra parte le Giunte comunali e provinciali, che si vigilano, si controllano, si completano a vicenda, e promettono lavoro vario, copioso e sotto ogni aspetto autorevole.

Col nuovo ordinamento rimane, quale fu istituita, la Giunta consultiva di statistica, dal cui nome rilevasi appunto l'ufficio suo, siccome niuna variazione è recata alla Direzione centrale della statistica, che ha per iscopo di accentrare, elaborare e pubblicare i documenti destinati alla formazione di una statistica generale del Regno.

Se modificando di questa guisa, in vista della economia e della semplicità, dell'omogeneità, della regolarità, speditezza ed efficacia del servizio, il piano primitivo della nuova istituzione, se componendo in una sintesi omogenea i disgregati elementi della vita italiana, noi potremo venire a capo di conoscere da vicino e più precisamente la vera consistenza delle forze nazionali, e accanto all'unità geografica ed etnografica assodare ed avvalorare il nostro assetto politico col conseguimento dell'unità economica, l'intento costante di V. M., che è pur quello della nazione, sarà pienamente raggiunto.

Si degni R. M. aggradire l'omaggio del più profondo rispetto del vostro umilissimo e devotissimo servitore

Il Ministro PEPOLI.

(*V. il relativo Decreto nella Gazzetta di ieri*).

Il N. CCCCLIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Rescritto emanato sotto il cessato Governo Borbonico in data 27 dicembre 1854, col quale fu ripristinato il divieto di caccia pel miglio di rispetto della Regia riserva di Carditello in Terra di Lavoro;

Vista la nota descrittiva dei beni compresi nel miglio di rispetto summenzionato;

Visto il ricorso di parecchi abitanti della Comunità di Santa Maria per l'abolizione del divieto suddetto;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il divieto di caccia pel miglio di rispetto che circonda il Regio sito di Carditello in Terra di Lavoro ripristinato col R. Rescritto del 27 dicembre 1854 è rivocato.

Art. 2. Le proprietà comprese nel miglio di rispetto mentovato nell'articolo precedente sono ricollocate sotto l'impero delle leggi e dei regolamenti sulla caccia vigenti nella detta Provincia.

Art. 3. Qualunque disposizione in opposizione al presente Decreto è abolita.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 701 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la Legge 27 ottobre 1860 per la quale, in esecuzione della convenzione 22 settembre di detto anno relativa alla cessione allo Stato della ferrovia sociale da Valenza a Vercelli per Casale, è autorizzata l'emissione della rendita di L. 269,500 in aggiunta al debito di creazione 12-16 giugno 1849, e l'assegnazione dei fondi pel servizio di essa rendita;

Veduti gli articoli 8 e 10 della precitata convenzione in cui è stipulato che la commutazione in rendita delle *undicimila* azioni di cui si compone il fondo sociale sarà fatta nella ragione di L. 24 50 di rendita per ogni azione, che l'emissione si effettuerà di mano in mano che dalla Società ferroviaria sarà rimesso al Governo un corrispondente numero di azioni sociali, e che la decorrenza della detta rendita per le azioni commutate dovrà datare dal primo gennaio 1861;

Veduta la Legge 10 luglio 1861 d'istituzione del Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia;

Veduta l'altra Legge 4 agosto successivo d'unificazione dei debiti pubblici d'Italia;

Veduti i Decreti 21 giugno e 31 agosto 1861 e 19 gennaio 1862, coi quali fu già emessa la rendita corrispondente a n. 10990 azioni;

Veduto l'unito elenco n. 4 da cui risulta che la Amministrazione della Società della ceduta ferrovia ha depositate, pel loro concambio in rendita, le ultime dieci azioni che ancora rimanevano delle *undicimila* del fondo sociale;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito pubblico è autorizzata ad inscrivere sul Gran Libro del Debito pubblico una rendita consolidata 5 0/0 al portatore di lire *duecentoquarantacinque* in concambio delle *dieci* azioni sociali della ferrovia da Vercelli a Valenza per Casale, descritte nell'unito elenco n. 4, compilato in base all'art. 8 della convenzione 22 settembre 1860, approvata per legge 27 ottobre detto anno, che ancora rimanevano a compimento delle *undicimila* azioni costituenti il fondo sociale.

Art. 2. Pel servizio di essa rendita, da inscriversi nel corrente semestre, è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, incominciando dal 1.mo luglio anno corrente l'annua assegnazione di lire *duecentoquarantacinque*.

Art. 3. La Tesoreria centrale predetta fornirà pure il fondo di lire *trecentosessantasette* e centesimi *cinquanta* necessario pel pagamento dei Buoni separati che saranno spediti dall'Amministrazione del Debito pubblico a favore dei titolari delle rendite di cui all'articolo precedente, per gl'interessi loro dovuti relativamente all'intera annata 1861, ed al 1° semestre dell'anno in corso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 3 luglio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELLE FINANZE.

ELENCO N. 4.

DIMOSTRAZIONE delle *dieci* ultime Azioni sociali della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale dalla Società stessa depositate, a compimento delle *undicimila* che costituivano il fondo sociale, ond'essere come le precedenti concambiate in rendita dello Stato 5 p. 0/0, decorribili dal 1° gennaio 1861, in ragione di lire 24 50 di rendita per ogni azione, rendita che, giusta l'art. 8 della Convenzione 22 settembre 1860 approvata per legge 27 ottobre detto anno, doveva emettersi sul Debito di creazione 12-16 giugno 1849, e che per la legge 10 luglio 1861 d'instituzione del Gran Libro del Debito pubblico e 4 agosto successivo d'unificazione dei debiti pubblici d'Italia, sarà da inscriversi come rendita consolidata 5 p. 0/0 sul Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia, con decorrenza dal 1° luglio 1862, dovendosi emettere Buoni separati pel pagamento del prorata riferibile al 1.o semestre dello stesso anno ed all'intera annata 1861.

Num. progressivo delle Azioni: dal numero	al numero	Quantitativo delle azioni	Ammontare della rendita annua da assegnarsi con decorrenza al 1.o luglio 1862	Ammontare del prorata da corrispondersi per la rendita dovuta: nel 1° 6.stre 1862	nell'ann. 1861	In tutto
1690	—	1				
2435	2437	3				
3422	—	1				
3424	3428	5				
Totale L.		10	245	122 50	245	367 50

Torino, addì 3 luglio 1862.

Il Ministro delle Finanze
Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 25 *Luglio* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

I Rappresentanti od Amministratori dei Corpi morali designati nell'art. 1.o della legge 21 aprile p. p. numero 587, devono fare entro il termine di sessanta giorni a datare dal 1.o giugno 1862 la denunzia delle entrate che ritraggono dai beni, capitali e rendite.

La denunzia devesi fare agli uffizi di registro sopra appositi moduli stampati che sono gratuitamente distribuiti dagli uffizi stessi, ed è obbligatoria anche pei rappresentanti od amministratori dei Corpi morali per cui conto già si presentò la consegna prescritta dalla legge per tassa sui redditi dei Corpi morali 23 maggio 1851.

Su tali disposizioni si chiama l'attenzione degli interessati affinchè possano uniformarvisi, ed evitare così l'applicazione delle pene pecuniarie stabilite dall'articolo 10 della suddetta legge 21 aprile 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami pei candidati al grado di maestro presso le Scuole tecniche.

Presso le Università di Torino, di Napoli e di Palermo si terranno nel prossimo venturo mese di settembre gli esami per coloro che aspirano a conseguire l'abilitazione ad insegnare presso le Scuole tecniche:

a) La lingua italiana, la storia e la geografia;

b) Ovvero l'aritmetica, il sistema metrico, la computisteria, l'algebra e la geometria.

Questi esami, che si daranno giusta le regole sancite col Reale Decreto 29 agosto 1857, avranno luogo ne' giorni 4 e 5 del predetto mese di settembre per i lavori in iscritto, e nel successivo giorno 8 per gli esperimenti verbali.

Per esser ammessi all'esame gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Pubblica Istruzione, prima del giorno 13 del prossimo venturo mese di agosto, un'istanza nella quale sia espressamente dichiarato sopra quale dei suindicati due gruppi di materie intendono di essere esaminati, e presso quale delle suddette Università desiderano di subire l'esame.

L'istanza dovrà essere corredata:

1. Della fede di nascita, che provi aver il petente compiuta l'età di vent'anni;

2. Da un attestato di buona condotta della Giunta municipale del Comune dove il petente ha avuto domicilio negli ultimi anni. Questo certificato dovrà esser legalizzato dalla Prefettura della Provincia o dal Sotto-prefetto del Circondario;

3. Da una dichiarazione del Medico del Comune, legalizzata nel modo espresso di sopra, comprovante la capacità del petente a sostenere le fatiche della Scuola, e d'aver egli sofferto il vaiuolo naturale, o subito con buon esito l'innesto vaccinico;

4. Dai documenti provanti, che il petente si trova in una delle seguenti condizioni, cioè:

a) Di aver compito con successo gli studii liceali;

b) O di aver conseguita la patente di maestro elementare superiore;

c) O di aver compiuto con buon successo gli studii tecnici di primo e di secondo grado presso Scuole ed Istituti tecnici dello Stato, e presso i preesistiti corsi speciali dei Collegi nazionali, o presso le Scuole Reali.

Non saranno prese in considerazione le istanze che mancassero anche di un solo de' documenti espressi di sopra, e che non fossero stese in carta bollata.

Torino, addì 16 luglio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

L'esame anzidetto, che già ebbe principio col primo e che doveva terminare coll'ultimo giorno di luglio, sarà duraturo sino a tutto il mese d'agosto.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescrito dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell'esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri.
   b) Le infiammazioni.
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.
   d) Gli esantemi e le impetigini (*).
   e) Le fratture e le lussazioni.
   f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, eppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Magg. Gen. incaricato della direz. gen.
INCISA.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione*

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita presso la
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

I ritentori di assegni provvisorii del Debito Pubblico, emessi in dipendenza del cambio dei titoli prescritto colla legge del 4 agosto 1861, sono avvertiti, che la Cassa dei Depositi e Prestiti venne autorizzata a farne acquisto alle condizioni di cui si potrà prender conoscenza presso l'ufficio della Cassa medesima.

Torino, il 11 luglio 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Debito Perpetuo 1819.			
5803	Parrocchiale di Coazze (Torino)	L.	120	»
5837	Id. di Chezatel (con annotazione)	»	60	»
5882	Id. di St-Marcel (con annotazione)	»	60	»
3808	Comunità di Torreberetti	»	4	25
6077	Parrocchiale d'Inverso Pinasca	»	120	»
6121	Id. di Chiusa (con annotazione)	»	100	»
5923	Id. di Verrone (Biella)	»	200	»
7897	Cappellania Aroneo di Genova	»	9	67
4032	Parrocchiale di S. Lucia in Lerici	»	11	25
3161	Città di Cherasco	»	82	50
	Rendita Siciliana.			
803	Spadafora ed Amenta Giuseppa Adriana minore	Ducati	383	»
10726	Drago Salvatore Mariano e Domenico	»	5	»
3604	Stanghitta in Baravecchia Giacomo	»	45	»
5198	Suddetta	»	9	»
	Debito Sardo 1849.			
14271	Sinigallia Salomon fu Abram di Torino	L.	104	»

Torino, il 24 luglio 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

Il Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Londra, 21 luglio:

La regina deve giungere in questo pomeriggio da Osborne al castello di Windsor, e partire martedì sera da Windsor per Balmoral. Passate ivi alcune settimane, S. M. si recherà in Alemagna. Sir Carlo Wood, segretario di Stato per l'India, seguirà la regina in Iscozia, e il conte Russell accompagnerà S. M. sul continente. Prima di lasciar Osborne, la regina tenne sabato un consiglio privato, cui assisterono il conte Granville, il duca d'Argyle e lord Stanley di Alderney. Il conte Granville rimase a Osborne dopo il consiglio.

Nel Consiglio di sabato i ministri deliberarono sui provvedimenti a proporre al Parlamento per recar soccorso ai lavoranti nel cotone. Il sig. Farral, il commissario speciale che era stato inviato nei loro distretti dalla Direzione dell'assistenza pubblica, fu chiamato per dare al Consiglio tutti gli schiarimenti necessarii sul soggetto delle sue deliberazioni. Per quanto grande sia la miseria in quei distretti non esaurì ancora i fondi destinati nelle parrocchie al sollievo dei poveri. Ma tale miseria cresce ogni giorno, ed è certo che dopo la chiusura del Parlamento sarà d'uopo trovare qualche mezzo per scemarne i disastrosi effetti. Si suppone che la Direzione dell'assistenza pubblica, a cui presiede uno dei membri del gabinetto, il sig. Williers, sarà investita colla sanzione del Consiglio privato del potere di mettere le parrocchie in grado di accattar danaro, od aumentare la tassa dei poveri fino al punto che si crederà necessario. È probabile che nel primo caso il tesoro sarà autorizzato ad emettere boni dello Scacchiere per far quegli accatti.

Intanto i grandi proprietarii di terre e i capi delle grandi filature di cotone del Lancashire si riunirono nuovamente sabato al palazzo del conte di Ellesmere, sotto la presidenza del conte di Derby. Convennero nell'opinione che era venuto il momento di far appello alla beneficenza e carità privata e in alcuni momenti venne soscritta una somma di oltre dieci mila sterlini da una trentina di persone presenti. Il conte di Derby e il conte di Ellesmere si inscrissero sulla lista ciascuno per mille sterlini. Il conte Derby propose che i soscrittori di somme considerevoli avessero facoltà di pagare il totale con versamenti parziali.

Soddisfecero generalmente le gravi parole del discorso di lord Palmerston contro la proposta del sig. Lindsay. In tal quistione il paese ha intiera fiducia nel gabinetto. Per quanto fosse facile giustificare, giusta il dritto delle genti, il riconoscimento degli Stati meridionali, gl'inconvenienti ed i pericoli di un tale atto avanzano molto, secondo l'opinione del pubblico, i vantaggi che ne potrebbero per avventura derivare.

Il riconoscimento per se stesso non aprirebbe, come ben si comprende, i porti del cotone e la nazione non è poi disposta ad un riconoscimento che fosse seguito da un'alleanza coi Confederati e da una guerra coi Federali. Essa affida dunque al tutto al gabinetto la cura di vegliare sugli eventi e trarne il miglior partito possibile.

In seguito alla morte di lord Giorgio Beresford, arcivescovo di Armagh e primate d'Irlanda, lord Palmerston avrà un mezzo di collocare un ecclesiastico liberale alla testa della parte irlandese della chiesa dominante d'Inghilterra ed Irlanda. Il defunto prelato godeva di una annua rendita di circa 12 mila sterlini, ma la nuova legislazione ridusse quella del suo successore a limiti più ragionevoli.

Leggesi nel *Journal des Débats* :

Abbiamo sotto gli occhi il testo della convenzione che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno non ha guari conchiusa sulla tratta de'Negri.

Questa convenzione nulla lascia a desiderare sotto il rapporto del vigore e della efficacia, e si può credere che basterà osservarla per mettere un termine ai crimini che si commettevano impunemente a bordo dei legni negrieri. Questo trattato riempie una lacuna importante nel codice delle leggi dirette contro la schiavitù; poichè, sebbene la tratta sia interdetta al presente da tutte le nazioni incivilite, benchè le grandi potenze dell'Europa l'abbiano solennemente abolita nel 1815, i negri son tuttora trasportati ogni anno a migliaia dalla costa d'Africa in America; e la soddisfazione che si prova vedendo compire un'opera da sì lungo tempo differita non è scevra di tristezza se si pensa che fu duopo attendere il 1862 e la guerra d'America affinchè il traffico degli schiavi fosse alla fin fine gravemente minacciato.

Le due potenze contraenti dichiarano che i loro incrociatori potranno visitare i legni mercantili sospetti di dedicarsi alla tratta in un raggio di 200 miglia dalla costa d'Africa, al sud del 32° parallelo di latitudine nord e in un raggio di 30 leghe da Cuba, salvo il ricorso per indennità contro il governo il cui incrociatore avrà operato un arresto illegale. Tribunali misti son creati per giudicare della legalità delle prese. Questi tribunali saranno stabiliti: uno a Sierra-Leone, l'altro al Capo, il terzo a Nuova York. L'art. 6 del trattato contiene l'enumerazione delle condizioni che bastano per rendere sospetto un legno.

Tale è la scoperta a bordo di un materiale che possa servire a stabilire un ponte a cassa, a far ceppi e manette, a chiudere una quantità esagerata di provvisioni, ecc. La semplice prova che questi oggetti si son trovati a bordo ad un momento qualunque della traversata del legno basta per costituire un caso di sospetto legittimo, e i proprietari non han diritto ad indennità di sorta, quand'anche il tribunale misto non pronunciasse una condanna. Il legno condannato sarà distrutto, a meno che uno dei due governi non lo compri per uso della sua marina; il capitano e l'equipaggio saranno dati in potere alla autorità del paese di cui essi sono i nazionali, perchè siano giudicati conforme alle leggi di quel paese: i negri trovati a bordo saranno emancipati, il governo il cui incrociatore ha operato la presa garentendo la loro libertà.

Questo trattato è compilato sul modello delle convenzioni più rigorose conchiuse dall'Inghilterra con altre potenze. Un comitato d'inchiesta nominato dalla Camera dei comuni nel 1853 ha comprovato a quell'epoca l'esistenza di 26 trattati sottoscritti dall'Inghilterra e da altre potenze incivilite per l'estinzione del traffico degli schiavi: su questo numero non ve n'ha che dieci i quali ammettono la giurisdizione dei tribunali misti. Si può dunque sperare che la convenzione stipulata da lord Lyons e dal sig. Seward darà un colpo sensibile alla tratta sotto bandiera americana.

ALEMAGNA

BERLINO, 21 *luglio*. Il re è venuto oggi col treno delle 10 da Babelsberg a Berlino e ha udito la relazione del consigliere privato Costenoble alle 11. Quindi S. M. si è recata al castello e ha ricevuto nella sala bianca l'ambasciata giapponese.

Dopo il suo ritorno a palazzo il re ha ricevuto in udienza particolare l'inviato conte di Launay, il quale ha rimesso nelle mani di S. M. le sue credenziali come inviato del Re d'Italia, ha udito le relazioni dei ministri di Stato Von der Heydt e conte Bernstorff e degnato dare udienza al consigliere di legazione conte Bulow. S. M. è tornata a Babelsberg col treno delle 5. (*Monitore Prussiano*).

— Parecchi fogli hanno parlato delle voci che dicevansi circolare tra i deputati, e giusta cui il governo intenderebbe differire, d'accordo colle due Camere, la sessione durante il mese di agosto. Siamo autorizzati a dichiarare positivamente che il governo non ha punto tale intenzione. Egli è vero che fu da diverse bande espresso il voto di una dilazione e particolarmente in seno alla Camera stessa; ma per quanto possano essere fondate le ragioni che si adducono per giustificare tale provvedimento, il governo è convinto che non gioverebbe in questo momento al paese interrompere nuovamente i lavori della Camera e così differire la soluzione di importanti questioni che da lungo tempo tengono sollecita la popolazione. E il governo non credè dover secondare i voti che gli furono espressi a questo riguardo. (*Gazzetta della Stella*).

AUSTRIA

Un dispaccio elettrico da Vienna 23 luglio alla *Gazzetta di Venezia* reca quanto segue:

Il ministro di Stato cav. di Schmerling dichiarava alla Giunta della Camera dei deputati che continuavano gli ostacoli alla convocazione della Dieta transilvana; che il governo convocherà la Dieta ungherese quando sarà garantito l'invio de'deputati al Consiglio dell'impero; che qualora la Camera rifiutasse la votazione del bilancio pel 1863, il governo ordinerebbe, sulla base del pargrafo 13, l'aumento delle imposte e si accorderebbe colla Banca.

DANIMARCA

COPENAGHEN, 20 *luglio*. Al banchetto offerto ieri al re di Svezia dal municipio e dai capi della borghesia di Copenaghen, nella sala della Borsa, v'erano, oltre i due sovrani e i membri della famiglia reale, 200 convitati almeno. Carlo XV e Federico VII furono accolti alla loro entrata nella sala con trasporti di entusiasmo i quali si rinnovarono ad ogni brindisi a loro favore ed all'unione inalterabile dei due popoli scandinavi.

Oggi il re di Svezia ha lasciato Copenaghen per imbarcarsi a Elseneur, ove è stato condotto dal nostro sovrano. Si è notato con piacere che al momento di separarsi i due re si abbracciarono nel modo più cordiale.

Quantunque il conte Wachmeister, ministro plenipotenziario di Svezia alla Corte d'Inghilterra, fosse stato chiamato qua da Londra, confermasi generalmente l'opinione che nessun trattato d'alleanza offensiva e difensiva fu stretto durante il breve soggiorno di Carlo XV a Copenaghen. Si limitarono a discorsi relativi a provvedimenti a prendere in caso d'invasione di alcuna parte del territorio danese. (*Corrisp. Havas*).

AMERICA

Le notizie recate dal piroscafo di Bordeaux non contengono alcun fatto grave nello stato delle cose della Plata. Il Congresso federale della Repubblica Argentina era riunito a Buenos-Ayres, e cominciava a completarsi coll'arrivo dei deputati delle provincie. Un messaggio era stato presentato all'Assemblea dal generale Mitre riguardo alla scelta della capitale. Come già si prevedeva, il presidente provvisorio indica come capitale Buenos-Ayres, e non lascia al Congresso altra alternativa che di aderire a questa scelta, o di annullare i trattati che hanno incorporato Buenos-Ayres nella Confederazione.

Il decreto relativo all'elezione del presidente definitivo era già pubblicato. Niuno presentavasi per entrare in lizza col generale Mitre. I candidati per la vice-presidenza erano molti.

Al Brasile la calma più perfetta era succeduta alle tempeste parlamentari. Il ministero del marchese d'Olinda era stato bene accolto nelle provincie, e le Camere esse stesse, stanche di lotte in cui le sole questioni personali erano compromesse, gli prestavano un appoggio quasi unanime. La Camera dei deputati aveva già votato il bilancio del ministero della guerra, e stava per metter termine alla discussione del bilancio dell'interno. (*J. des Débats*).

FATTI DIVERSI

COMITATO PER GLI ESPOSITORI VENETI E ROMANI. — Avviso.

— *Il Comitato per la Lotteria a favore degli Espositori Veneti-Romani*, costituitosi da molti mesi in Firenze, rivolge un ultimo appello agl'Italiani onde sollecitino il loro concorso all'acquisto dei biglietti di *lire una* per una causa che l'opinione pubblica così evidentemente propugna.

Anche *il Ministro delle finanze* e quello *dell'interno a Torino*, il primo col permettere cotesta Lotteria speciale e l'altro con un'autorizzazione ai Prefetti ed ai Comuni di concorrervi, dimostrarono la loro efficace simpatia.

Ma appena 300 Comuni, dei quali pubblicheremo i nomi, risposero al triplice invito, quantunque la tenue somma dall'italiane lire 10 alle 20 (se votata) dagli 8600 Comuni d'Italia, avrebbe raggiunto quasi per l'intero lo scopo.

I Principi della Casa Reale, alcuni Comitati, egregi cittadini e gentili stranieri, a cui renderemo a tempo i dovuti ringraziamenti, cooperarono alla istituzione di Sotto-Comitati colla vendita dei biglietti.

Se non che il complesso di tali opere non portarono l'effetto desiderato, perchè lo spaccio dei biglietti non toccò finora il quarto dell'importo degli oggetti esposti che, secondo il catalogo inviato a tutti i Comuni, ascende a *circa italiane lire* 150,000.

Nell'avvertire che l'estrazione della Lotteria seguirà indubbiamente nel prossimo mese di agosto, il Comitato confida di non rivolger indarno per l'ultima volta la sua preghiera ai Comuni, ai Corpi morali ed agli Italiani tutti che sentono e vogliono il trionfo del principio nazionale, onde si affrettino a compiere un atto di carità cittadina e di vera fratellanza italiana.

NB. Mediante un vaglia postale col più ampio indirizzo del mittente diretto al *Comitato pegli espositori Veneti-Romani, palazzo Pretorio in Firenze*, sarà rimesso a volta di corriere il numero dei biglietti di Lotteria corrispondenti alla somma impostata.

Comitato di Firenze.

Marchesa Giulia di Torre Arsa *presid.*, Anna Corsini duchessa di Casigliano, Orintia Carega, contessa Anna Giustiniani, marchesa Vittoria Settimanni, cont. Rita Perazzi, march. Faustina Strozzi, cont. Sofia Tozzoni, march. Maria Vettori, cont. Maria Montemerli *segret.*

Conte G. A. Manni *presidente*, dott. G. G. Alvisi *vice-presidente*, Don Tommaso Corsini, duca di Casigliano *tesoriere*, Cesare Andreuzzi, cav. Enea Arrighi, Maurizio Cappelli, avv. Carlo Carfora, marchese Girolamo della Stufa, cav. Sebastiano Fenzi, dott. Francesco Folli, Neri Fortini, cav. conte Enrico Fossombroni, cav. avv. Achille Gennarelli, conte Sebastiano Giustiniani, cav. Cesare Gondi, conte Lorenzo Montemerli, march. Lorenzo Niccolini, avv. Ettore Popini, conte Ettore Perazzi, Ferdinando Quercioli, march. Niccolò Ridolfi, cav. Giovanni Settimanni, dott. G. Corazzini *segretario*, conte Alvise Venezze id., dott. Giuseppe Errera id.

Firenze, palazzo Pretorio, luglio 1862.

ESPOSIZIONE ITALIANA DI FIRENZE. — La Presidenza del Comitato di Catania per la Esposizione Italiana del 1861 in Firenze ha pubblicato in bel quarto grande il catalogo sistematico degli oggetti spediti alla detta Esposizione per parte della provincia di Catania con una grande tavola dimostrativa dei premii e delle menzioni onorevoli riportate dagli espositori di ciascuna delle sette province siciliane. Palermo ebbe 66 medaglie e 3 menzioni onorevoli, Messina 15 medaglie, Catania 78 medaglie e 6 menzioni onorevoli, Noto 31 medaglie, Trapani 9 medaglie, Girgenti 2 medaglie, Caltanissetta 3 medaglie: totale per la Sicilia, 205 medaglie e 11 menzioni onorevoli.

CONCORSI. — L'Ateneo di Brescia, conforme il suo statuto accademico, pone a concorso pel premio biennale il seguente quesito:

Delle crittogame infeste alla nostra agricoltura, e dei mezzi per ripararvi.

Ognuno è ammesso a concorrere, entro aprile 1864, con memorie inedite, non prodotte in altri concorsi, dettate in italiano o francese o latino, da presentarsi colle solite norme, cioè non segnate che da un motto, il quale sia ripetuto all'esterno di una scheda suggellata che dentro porti il nome dell'autore.

Chi è premiato, riceve una *medaglia d'oro* del valore di lire ital. 500, e diviene socio d'onore dell'Ateneo: il suo scritto è pubblicato nei Comentari Accademici; gli scritti non premiati, bruciate le schede suggellate, serbansi nell'archivio.

Brescia, 6 luglio 1862.

Il presidente *Can. cav. P. Tiboni.*
G. Gallia segretario.

PUBBLICAZIONI. — I signori I. Artom e Albert Blanc hanno avuto la felice idea di pubblicare i principali discorsi pronunciati davanti al Parlamento italiano dal Conte di Cavour dal 1848 al 62. Scopo dei sigg. Artom e Blanc non è stato soltanto di onorare con questo libro la memoria dell'uomo di Stato sotto la cui direzione hanno servito il loro paese, ma quello eziandio di far conoscere da per tutto quanto il presente movimento italiano sia stato sin dalla sua origine giusto, nobile e fecondo di felici presagi anche per gli altri paesi; essi hanno voluto, in una parola, rendere testimonianza della grandezza di un uomo non meno che della grandezza di una nazione. Per raggiungere meglio questo fine hanno stimato bene di tradurre quei discorsi in lingua francese, come quella che è più generalmente conosciuta, formandone un volume venuto in luce presso l'editore Hetzel di Parigi col titolo di *Oeuvre parlementaire du Comte de Cavour*. In essa sono svolte e discusse le questioni le più importanti di pubblica economia e di finanza non che di politica interna e internazionale. Al testo sono aggiunte delle annotazioni e dei documenti giustificativi. L'introduzione poi, scritta dal cavaliere Artom, è interessantissima perchè ci fa conoscere il Conte di Cavour non solo nell'esercizio delle sue alte funzioni, ma anche nel suo studio privato.

DISGRAZIE. — Oggi alle 2 pom. è scoppiata a Genova la polveriera detta del Passo Basso. Furono immantinente dati i provvedimenti necessari ad arrestare i progressi del fuoco che per molta materia ancora intatta potevano riuscire terribili. Il male è però già abbastanza grave pel danno materiale e assai più per la deplorabile perdita di dieci uomini che rimasero sepolti sotto le rovine.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 13 al 19 luglio 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	—																		
Asti	16 luglio	26	—	23	75	—	—	18	—	28	65	—	—	—	—	8	—	—	—
Casale	18	—	—	21	—	—	—	18	25	29	76	—	—	—	—	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	19	20	78	20	16	—	—	14	45	—	—	—	—	—	—	—	—	9	82
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	19	16	81	15	91	—	—	12	37	36	70	—	—	—	—	7	75	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	19	23	36	21	92	—	—	18	50	26	—	21	21	—	—	8	10	9	30
Treviglio	19	22	66	20	64	—	—	16	25	24	55	—	—	—	—	7	84	8	16
Bologna	19	—	—	—	—	21	02	15	05	—	—	—	—	—	—	6	77	12	18
Imola	19	—	—	—	—	17	35	13	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	15	22	50	20	16	—	—	18	77	—	—	—	—	—	—	7	10	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	18	—	—	20	60	—	—	18	76	27	80	—	—	16	17	—	—	—	—
Lecco	19	24	95	24	—	—	—	19	42	28	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	15	22	20	21	91	21	50	17	87	29	88	—	—	15	25	8	88	17	92
Saluzzo	19	22	77	22	—	—	—	18	66	30	79	—	—	—	—	9	16	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	18	—	—	24	51	—	—	18	20	32	09	—	—	15	10	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	18	17	15	16	09	—	—	14	37	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	19	21	17	16	21	—	—	12	51	—	—	—	—	—	—	6	80	13	95
Genova	18	—	—	23	—	—	—	—	—	35	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	19	20	88	19	60	—	—	13	93	—	—	—	—	13	33	7	46	—	—
Macerata	16	17	06	18	72	—	—	13	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	19	18	02	15	60	—	—	11	68	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	19	21	06	22	85	—	—	15	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	19	24	65	23	29	23	65	16	43	28	42	23	29	15	06	8	84	11	98
Lodi	19	—	—	—	—	20	96	15	72	24	94	—	—	14	16	7	59	—	—
Melegnano	17	—	—	23	—	—	—	—	—	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	15	21	23	20	32	18	20	18	80	31	85	30	30	—	—	8	10	11	22
Mirandola	19	—	—	—	—	20	07	—	—	31	10	—	—	—	—	—	—	10	80
Pavullo	14	—	—	19	50	—	—	17	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	17	21	51	20	70	—	—	17	28	28	14	—	—	14	87	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	18	—	—	—	—	21	13	18	35	27	42	—	—	13	06	7	50	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	16	20	45	18	34	—	—	14	54	20	10	19	90	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	18	22	92	21	40	—	—	18	32	27	28	—	—	14	35	7	27	—	—
Vigevano	19	22	09	21	40	—	—	17	92	27	92	—	—	14	07	7	62	—	—
Voghera	18	—	—	22	50	21	10	16	78	28	33	—	—	16	07	5	28	—	—
Pesaro	16	—	—	17	11	—	—	—	—	31	60	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	19	—	—	23	92	21	01	15	78	—	—	—	—	—	—	—	—	14	40
Foligno	19	—	—	18	22	19	48	16	29	—	—	—	—	—	—	7	74	—	—
Piacenza	19	22	95	21	38	—	—	13	77	10	—	—	—	14	88	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	16	21	88	21	22	—	—	18	85	—	—	18	32	—	—	7	10	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	19	—	—	22	72	—	—	19	40	27	73	—	—	16	50	10	25	14	84
Ivrea	18	21	80	21	71	—	—	19	97	28	59	—	—	14	73	7	59	—	—
Chivasso	16	22	51	21	66	21	72	19	[illegible]	28	68	24	72	13	77	7	16	—	—
Carmagnola	16	21	30	23	85	—	—	17	33	29	51	—	—	13	65	9	31	—	—
Pinerolo	19	21	74	20	62	—	—	19	15	—	—	—	—	15	32	—	—	—	—
[illegible]																			

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 LUGLIO 1862.

La Camera dei Deputati tenne anche ieri due sedute.

In una di esse, che si aperse all'una pomerid. e si chiuse alle ore cinque, si proseguì la discussione dello schema di legge relativo al modo di stendere le sentenze che si pronunciano dai tribunali delle provincie meridionali: il quale venne finalmente approvato con voti 198 favorevoli e 30 contrari.

Fu altresì ripresa e condotta a termine la discussione dello schema di legge concernente l'ordinamento uniforme del personale di segreteria delle prefetture e sotto-prefetture, che fu approvato con voti 143 favorevoli ed 80 contrari, dopo un lungo dibattimento intorno ad un emendamento proposto dal deputato Cantelli, al quale presero parte i deputati Leopardi, Pisanelli, Mancini, Sanguinetti, il relatore Panattoni e il Ministro dell'Interno.

Nella seconda seduta, incominciata alle ore 9 della sera e terminata alle 11 1/2, la Camera si intrattenne di petizioni.

Per esaminare e riferire intorno ai progetti di legge infradescritti gli uffici della Camera dei deputati nominarono le Commissioni seguenti:

Convenzione per la concessione delle strade ferrate nell'isola di Sardegna

Ufficio 1.o, Pasini; 2, Cavour; 3, Salvoni; 4, Salaris; 5, Assanti; 6, Cadolino; 7, Finzi; 8, Ferracciu; 9, Costa Antonio.

Aumento temporaneo di personale nel Consiglio di Stato

Ufficio 1.o, Mancini; 2, Massari; 3, Cavallini; 4, Borgatti; 5, Panattoni; 6, Mosca; 7, Ricci Vincenzo; 8, Poerio; 9, Torrigiani.

Approvazione di spese straordinarie sui bilanci 1862-63-64-65 del Ministero dei Lavori Pubblici per il servizio di acque, ponti e strade

Ufficio 1.o, Gallenga; 2, Polti; 3, Salvoni; 4, Giuliani; 5, Sgariglia; 6, Rasponi; 7, Giunti; 8, Guerrieri; 9, Molfino.

Pensione annua degli allievi dei Collegi militari di educazione e d'istruzione secondaria

Ufficio 1.o, Mandoj; 2, Mazziotti; 3, Pescetto; 4, Ara; 5, Scalini; 6, Pinelli; 7, Mattei Felice; 8, Bichi; 9, Sanguinetti.

Acquisto di un cordone telegrafico sottomarino — Spesa straordinaria sul bilancio del 1862 del Ministero pei Lavori Pubblici

Ufficio 1.o, Macchi; 2, Chiapusso; 3, Budetta; 4, Peruzzi; 5, Gigliucci; 6, Vacca; 7, Negrotto; 8, Poerio; 9, Ugoni.

Emissione di una rendita per soddisfare il prezzo di riscatto pei feudi di Senis e Posada in Sardegna.

Per la proposta di legge intorno all'istituzione del Credito fondiario avendo il deputato Fenzi rinunciato di essere commissario, fu dall'ufficio nono surrogato nella persona del deputato Lanza Gio.

Il Consiglio provinciale di Alessandria è convocato in sessione straordinaria pel prossimo lunedì 28 del corrente mese nell'aula del palazzo municipale di detta città onde deliberare sui seguenti oggetti:

1. Domanda della Società promotrice della costruzione della ferrovia da Bra, Alba ad Alessandria per l'acquisto di 400 azioni di L. 500 (*) ciascuna;

2. Risposta ad un'interpellanza del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio fatta a senso dell'art. 37 della legge 6 luglio corrente sulle Camere di commercio.

(*) *Si è stampato ieri per errore lire* 100.

Sonosi sparse in questi ultimi giorni voci allarmanti di spedizioni clandestine, di minacce di sbarchi lungo la costa toscana o la pontificia o per ultimo anche di una dimostrazione avvenuta in Napoli.

A tranquillare gli animi di coloro che da tali notizie potrebbero essere indotti in errore crediamo bene di avvertire che non hanno fondamento alcuno e sono assolutamente contrarie alla verità.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA DEL 1862.

REALE COMITATO ITALIANO

Avviso agli espositori.

I commissari di S. M. Britannica per l'Esposizione internazionale hanno fatto al R. Comitato italiano le seguenti comunicazioni che esso si pregia partecipare a tutti quegli espositori a cui possono interessare:

1. I commissari di S. M. B. hanno deciso di completare il catalogo illustrato della Esposizione stampando quelle parti che si riferiscono ai dipartimenti esteri e che non sono state peranco pubblicate:

2. Hanno stabilito la seguente tariffa per qualunque espositore estero desiderasse inserire in questo catalogo una descrizione de' suoi oggetti, cioè:

Per ogni pagina . . L. 5 0 0 sterline
Per mezza pagina » 3 0 0 »
Per dieci linee » » 10 » 0 » »
Per ogni linea di più » » 1 0 »

3. Che le incisioni in legno verranno inserite senza spesa, quando però sieno approvate dai commissari di S. M. B.

Il R. Comitato crede essere della massima importanza che gli espositori italiani si valgano della pubblicazione di questo catalogo illustrato per farvi figurare le descrizioni dei loro oggetti e per l'interesse loro proprio, e perchè resti in un'opera così utile solenne memoria della bella parte che l'Italia ha avuto in questa mostra mondiale.

Il R. Comitato inoltre, per facilitare agli espositori italiani il modo di profittare di questo catalogo illustrato, s'incarica di far inserire in esso per conto degli espositori medesimi tutte quelle descrizioni ed incisioni in legno che verranno trasmesse all'ufficio centrale di Torino, franche di posta.

I Regi Commissari generali
G. DI CAVOUR. — G. DEVINCENZI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Napoli, 25 *luglio*.

Domenica avrà luogo una rivista della guardia nazionale. I RR. Principi assistettero ieri alla festa data dal generale Lamarmora. Aprirono il ballo il Principe ereditario con la contessa Lamarmora, il Duca d'Aosta con la consorte del console francese.

I Principi visitarono ieri l'Università e stamane il Collegio militare di Nunziatella e l'ufficio topografico di Pizzo Falcone.

Processo Cenatiempo. Continua l'interrogatorio dei testimoni, e risulta che l'accusato Nolli tenuto prima per liberalissimo, era segretario del Comitato borbonico; che il De Luca ordinava ad un sarto assise borboniche; e il De Christen nel luglio 1861 arruolava a Napoli pel Borbone.

Berna, 25 *luglio*.

La Camera, dopo un'interpellanza sulle parole di Durando relative al Canton Ticino, adottò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea federale confidando che la vigilanza del governo respingerà con tutti i mezzi che sono in suo potere ogni pretesa tendente direttamente od indirettamente ad attentare all'integrità del territorio elvetico, passa all'ordine del giorno. »

Vienna, 25 *luglio*.

L'odierna *Gazzetta del Danubio* dice che sono incominciate a Costantinopoli le conferenze sugli affari della Serbia, e che le medesime non si occuperanno del Montenegro.

Ragusa, 25 *luglio*.

Le perdite dei Turchi nei combattimenti di venerdì e sabato furono di 8000 uomini. Omer Pascià si è fortificato a Bielopovliche, che sarà il centro delle operazioni. Il giorno 21 i Turchi attaccarono Zagarak; i Montenegrini resistono energicamente.

Berlino, 25 *luglio*.

La Camera dei deputati approvò il trattato di commercio franco-prussiano con 264 voti contro 12.

I giornali inglesi hanno da Vera-Cruz 2 luglio: Fra il 14 e 15 giugno i Francesi presso Orizaba hanno battuto un corpo considerevole di Messicani. Le comunicazioni fra Vera-Cruz e Orizaba sono sempre difficili.

Parigi, 25 *luglio*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 45.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 —
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 826.
Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 612.
Id. id. Romane — 333.
Id. id. Austriache — 487

Parigi, 20 *luglio*.

Lo stato della principessa Clotilde continua a migliorare.

Cettigne, 24 *luglio*.

Nei giorni di sabato e lunedì i Turchi furono nuovamente battuti da Mirko. Per le grandi perdite sofferte dovettero ripiegarsi sopra Spush.

Nuova York, 16 *luglio*.

Si pone in dubbio la presa di Baton-rouge. In un *meeting* fu raccomandato di continuare energicamente la guerra e di respingere ogni intervento straniero.

Belgrado, 25 *luglio*.

Malgrado la recente convenzione Omer Pascià ordinò che tutta l'armata turca si avvicini alle frontiere serbe.

Brusselles, 25 *luglio*.

Fu presentato alle Camere il trattato di commercio anglo-belga.

Londra, 26 *luglio*.

Layard dice che il governo non ha conoscenza della convenzione per cui l'Italia spedirebbe delle truppe nel Messico; e i Francesi abbandonerebbero Velletri e Viterbo.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Corso magistrale gratuito di Ginnastica.

La benemerita Società ginnastica di Torino aprirà anche in quest'anno un corso magistrale gratuito di ginnastica per quelli che aspirano all'ufficio d'istruttore negli stabilimenti delle scuole secondarie.

Le iscrizioni si ricevono nel locale dell'Istituto di ginnastica (corso Principe Umberto, N. 23) dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane di tutti i giorni dal 20 luglio al 5 agosto.

Per essere ammessi al corso è necessario che gli aspiranti:

1. Abbiano compiuto l'età di 18 anni o siano allievi delle Scuole normali;

2. Abbiano compiuto almeno il corso elementare;

3. Presentino al Direttore della Scuola anzidetta la domanda d'ammissione.

Torino, 8 luglio 1862.

Il R. provveditore agli studi
MURATORI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Dall'Ill.mo sig. Ministro della Pubblica Istruzione con nota del 12 del cadente mese di maggio è stato disposto che si pubblichino gli avvisi pel concorso alla cattedra di Patologia generale vacante nella Università di Palermo, da farsi per titoli e per esame nel modo e nei termini prescritti dalla legge Casati del 13 novembre 1859 posta in vigore nelle Provincie Siciliane con la legge prodittatoriale del 17 ottobre 186 .

Il Rettore dell'Università medesima, in adempimento di tale disposizione, previene tutti coloro che vorranno aspirare alla detta cattedra, affinchè nel corso di quattro mesi a datare da oggi presentino nella Segreteria dell'Università la loro dimanda, accompagnata dei documenti legali e titoli relativi, e della dichiarazione se intendano esporsi al concorso per esame o a quello per titoli.

Il concorso per esame, ai termini della detta legge Casati, consta di una serie di esperimenti orali e per iscritto, ordinati in guisa che dal loro complesso si possa apprezzare non solo la perizia dei candidati intorno alle discipline del concorso, ma eziandio la loro attitudine ad insegnare.

Il concorso per titoli consiste nella esibizione di opere stampate, e di altri documenti atti ad accertare che i candidati posseggono le qualità, delle quali si cerca la prova nel concorso per esame.

Palermo, 30 maggio 1862.

Pel Rettore il Preside anziano
GIUSEPPE ARCEGGIANI.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

26 luglio 1862. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. della m. in c. 71 35 35 25 33 65 — corso legale 71 32 — in liq. 71 32 1/2 pel 31 luglio, 71 57 1/2 p. 31 agosto.

Id. 1849. 1 luglio. C. d. m. in c. 71 10 25 40 — corso legale 71 19.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 25 luglio 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 25, chiusa a 71 15.

CITTÀ DI TORINO

Addì 22 del prossimo mese di agosto avrà luogo un esame di concorso per la nomina di due maestre elementari collo stipendio di L. 900 a cominciare dal 16 prossimo venturo ottobre.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria municipale (Ufficio 3, Istruzione pubblica) prima del 16 del prossimo mese la loro domanda stesa su carta bollata da cent. 50, corredata dai seguenti documenti:

1 Patente d'idoneità per l'insegnamento elementare e normale;

2. Certificato di moralità per l'ultimo triennio;

3. Attestazione dell'Ispettore del Circondario da cui risulti che l'aspirante dopo aver conseguito la patente d'idoneità abbia assistito ad una scuola approvata almeno per sei mesi. Le aspiranti per altro che hanno fatto il corso in una scuola normale sono dispensate da questo tirocinio.

L'esame sarà in iscritto e verbale, e verserà sui programmi di religione, di lingua e composizione italiana, di aritmetica e sistema metrico e pedagogia, approvati con regio decreto 9 novembre 1861.

Torino, dal Palazzo Civico,
addì 24 luglio 1862.

Il Segretario FAVA.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 29 luglio, si riapriranno gl'incanti per la vendita dei pegni fattisi in dicembre, u. s. in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc. non stati riscattati o rinnovati.

COMUNE DI BONORVA
(SARDEGNA)

Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno 30 del prossimo agosto avran luogo nella sala di questo comune gli incanti per la vendita di un salto detto *Calambru*, dell'estensione di ettari 1213, e del valore di lire 101,225 75, il quale è inaffiato da un'abbondante riviera, contiene numerose quercie d'alto fusto, ed i cui terreni accidentati sono atti all'agricoltura ed alla pastorizia.

Bonorva, 16 luglio 1862.

Il Sindaco comunale
Dott. ANTONIO BICHIRI.

SOCIETA' DELLA Ferrovia da Genova a Voltri

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato l'Assemblea generale degli azionisti per il giorno di mercoledì 27 del prossimo mese di agosto a mezzodì preciso nel palazzo Malfante, via Carlo Felice, n. 9, ultimo piano.

Scopo principale della riunione sarà:

1. Contratto di cessione della ferrovia al Governo;

2. Resoconto dell'Amministrazione.

A norma dell'art. 21 degli statuti sociali gli azionisti aventi diritto ad intervenire alla assemblea dovranno depositare le loro azioni (almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza), presso l'uffizio della Società posto in via Carlo Alberto, casa Mameli, n. 12, primo piano.

LA DIREZIONE.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione in fine del corrente mese; contro buono postale di fr. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 36,865: secondo L. 11,080; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 480.

RICERCA

Di un socio in accomandita col capitale di L. 20[m]. a 25[m]. per l'ingrandimento di uno stabilimento privilegiato di merce ricercata e di vendita già assicurata: benefizio del 15 per 0/0. Si guarentisce e si assicura il capitale da ogni rischio e pericolo. — Dirigersi al signor Dramont, fermo in posta, Torino.

DA AFFITTARE *pel 1.o agosto*
a S. Salvario, via di Nizza, n. 43,

N. 22 CAMERE al primo piano, divisibili in varii alloggi, con vasto terrazzo, e grande cortile da ridursi anche a giardino, ed ampio locale al piano terreno.

DA AFFITTARE
pel primo aprile 1863

Diversi LOCALI ad uso di trattoria e simili, via Nuova, num. 8. — Dirigersi ivi al portinaio, od in via S. Filippo, num. 4.

SCADENZA DI FATALI

Al mezzogiorno di giovedì 31 corr. scadono i fatali per aumento non meno del decimo ai prezzi sotto espressi cui furono ieri deliberati gli stabili in Pecetto Torinese, già proprii dei signori Carlo e Francesco Gusano.

Lotto 1. Casa civile grandiosa con giardino in elevata bellissima posizione del capo luogo L. 18,100;

Lotto 2. Prato, are 28, regione Andegnasso, L. 1,270;

Lotto 3. Vigna, are 11, reg. Paperano. L. 340;

Lotto 4. Bosco, are 87 75, L. 210;

Torino, 17 luglio 1862.

P. Operti not.

TORINO — TIP. G. FAVALE e C.

TAVOLE SINOTTICHE
DEL REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO E LE EVOLUZIONI
della Fanteria di linea
PER
GIORGIO PAPURELLI

Scuola di Pelottone
» di Compagnia
» di Battaglione
Evoluzioni di linea

Quattro volumetti — L. 6.

Spedizione *franca* di porto contro *vaglia* postale.

UNICA FABBRICA IN CHERASCO
approvata con superiore autorizzazione
DI SCILOPPO E TAVOLETTE DI TAMARINDI
preparati con metodo d'invenzione di
FILIPPO VIORA

Per andare al riparo della contraffazione, che potrebbe essere fatta con metodo pernicioso e per essere il suo metodo lungo e dispendioso, il fabbricante ha giudicato opportuno di fare la spedizione delle Tavolette in carta a ciò litografata, sigillata con stemma gentilizio e cifra, come la sola da prestarvi fede.

La vendita si fa sempre, come pel passato, in pacchetti di grammi 102 47 - a Ln. 1 20
Detti di grammi 307 40 - a » 3 —

Ogni altra forma, tanto in iscatole che diversamente, come suolsi praticare da contraffattori, a nome del proprietario, è esclusa.

Il Sciloppo di Tamarindi con gomma arabica trovasi in bottiglie di cristallo da 1/4 di litro a Ln. 2 50, parimente sigillate con stemma gentilizio.

AVVISO

Il regio liquidatore Carlo Ceresole previene i titolari o possessori di cedole nominative od al portatore sul Debito Piemontese, che egli s'incarica delle formalità prescritte per effettuarne il concambio in titoli italiani presso l'Amministrazione centrale del Debito Pubblico, a mente della legge 4 agosto 1861.

Recapito al suo studio, via Oporto, n. 15, piano 2, casa Ponzio-Vaglia, dalle 10 antimeridiane sino alle 4 pom. d'ogni giorno non feriale.

VENDITA

Di una CASCINA distante un miglio circa dalla città di Carignano ed in vicinanza di Osasio, composta di fabbricato civile e rustico e di ettari 42, 85. 93 (g.ore 112, 49, 0) tra campi, prati e vigne.

Recapito al Geometra Bessone Matteo, piazza S. Giovanni, num. 12, piano 3, ovvero in via S. Filippo, num. 4.

IN VENDITA

CASA elegante sulla collina a pochi passi da Torino. Giardino cinto, prati e campi uniti o non. Per le trattative, studio notaio Operti, Dora Grossa, 23.

REINCANTO

Il regio notaio Giuseppe Mecca alla residenza di Torino, via dei Mercanti, n. 20, notifica, che in seguito all'aumento di sesto fatto dal signor Luigi Vigna di Rivoli, sul prezzo di L. 8,020, a cui venne, con atto del 12 volgente deliberato il corpo di fabbrica nel concentrico di Rivoli, regione Capoluogo, esposto in vendita volontaria dal signor Bernardo Ducco di detto luogo, alle ore 9 mattutine del 23 agosto prossimo procederà nel proprio studio al reincanto del detto corpo di fabbrica sul prezzo di L. 9,357, ed al definitivo deliberamento.

Torino, 25 luglio 1862.

Giuseppe Mecca notaio.

NOTIFICANZA.

Con atto 26 luglio corrente, dell'usciere Taglione Francesco, venne ad instanza del signor Gagliardone Giovanni, notificato a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., al signor Dellaporte Leon, di dimora ignota, copia del verbale di pignoramento dello stesso usciere a mani del signor Bonafous Alfonso, con citazione dello stesso Dellaporte, a comparire il giorno 2 agosto prossimo, ore 8 mattina, avanti al sig. giudice del mandamento di Po, per essere presente alla dichiarazione che verrà fatta dal signor Bonafous.

Torino, 25 luglio 1862.

CITAZIONE

Con atto di citazione 21 luglio corrente, dell'usciere Scaravelli, addetto alla Corte d'appello in Torino sedente, ad instanza di Giovanni Mazzola e Carlo Zaccone, residenti a Vogogna, venne citato a mente dell'articolo 61 cod. proc. civile, certo Cattaneo Ernesto, già domiciliato in Vogogna, ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti la prefata Corte d'appello fra il termine di giorni 20 in via ordinaria, nella causa ivi vertente fra essi, li signori Giovanni Guglielmi e Cacciatore Ignazio, Carlo Cattaneo ed Albertagni Amedeo, residenti a Vogogna, a mente della sentenza della stessa Corte d'appello, in data 27 scorso maggio, onde vedersi autorizzare li Mazzola e Zaccone predetti, di ritirare dal signor avvocato Amedeo Albertazzi, la somma da esso dovuta a Carlo Cattaneo, in forza d'instrumento 18 gennaio 1853.

Albasini sost. Chiesa Angelo p. c.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale della Contabilità

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 6 del prossimo mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale di Contabilità, all'appalto della provvista del GRANO occorrente ai Panifizi militari infra descritti. L'impresa è divisa in 47 lotti, cioè:

NUMERO d'ordine	MAGAZZINI ove si dovrà introdurre il grano	QUANTITATIVO dei lotti	QUANTITATIVO per cad. lotto in quintali metrici	PREZZO per cadun quintale metrico
1	Torino	4	3000	32 80
2	Pinerolo	1	1000	32 00
3	Savigliano	1	2000	33 50
4	Alessandria	2	2500	30 20
5	Casale	1	1500	30 50
6	Voghera	1	500	32 10
7	Vercelli	1	500	30 70
8	Novara	1	2000	30 70
9	Genova	4	2000	30 20
10	Milano	4	2500	32 40
11	Pavia	2	1500	32 20
12	Bergamo	1	1500	30 85
13	Brescia	1	1000	30 85
14	Cremona	1	1000	30 50
15	Lodi	1	500	31 10
16	Como	1	500	32 90
17	Parma	2	2000	30 10
18	Piacenza	4	2000	31 20
19	Modena	2	2000	30 70
20	Reggio	1	2000	30 50
21	Bologna	2	2000	29 60
22	Ferrara	1	1500	28 80
23	Forlì	2	2000	28 80
24	Firenze	2	3000	32 20
25	Livorno	4	2500	31 80

Le introduzioni del grano nei rispettivi magazzini, dovranno farsi nelle rate indicate nei relativi capitoli d'appalto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano 2, e negli uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che il fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 8 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati agli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del Regno, facendo ad un tempo presso ai medesimi il voluto deposito. I partiti non suggellati non saranno accettati.

Si avverte però che siffatti partiti non potranno essere tenuti in alcun conto qualora non pervenissero ufficialmente a questo Ministero prima dell'apertura dell'incanto

Torino, addì 21 luglio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

FORMULARIO GENERALE
DEGLI ATTI
NEI GIUDIZI PENALI
PER LUIGI GHIRELLI

Raccolta di modelli di tutti gli atti giudiziarii, secondo il nuovo codice di procedura penale del 20 novembre 1859, richiamando, sotto ciascun atto, le relative disposizioni. Opera nuova ed utilissima per tutti gli uffiziali di polizia giudiziaria. — Un vol. in-8, prezzo L. 2 13 e per posta *franca* nelle provincie italiane L. 2 35.

Le domande accompagnate dal relativo *vaglia* postale potranno indirizzarsi al Direttore del Deposito della Tipografia Nazionale, Napoli strada Toledo, 331. (X

VITALINE STECK La *Presse scientifique*, il *Courrier médical*, la *Revue des sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *canizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, boulevard de Sebastopol. — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

NOTIFICAZIONE.

Con atto 7 luglio corrente, dell'usciere presso la giudicatura di questa città, sez. Monviso, Giuseppe Regis, sull'instanza del signor Pozzi Giuseppe, venne intimata a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civile, alla Quaglia Giuseppa vedova Baldo, la sentenza profferta dal signor giudice di detta sezione, in data delli 20 passato giugno, con cui venne la stessa Quaglia condannata al pagamento a favore del Pozzi di L. 252 interessi e spese.

Torino, 22 luglio 1862.

Mussa p. c.

AGGIUDICAZIONE.

Con sentenza resa dal tribunale del circondario di Torino li 8 stante luglio, venne aggiudicata a Deria Antonia vedova Teppa, di Torino, ammessa al gratuito patrocinio, sul credito di Teppa Luigi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, verso Rossella Cassidico Giovanni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la somma di L. 3,627 14. Spese alli stessi Rossella o Teppa contumaci in L. 23 34.

Torino, 24 luglio 1862.

Orsi, sost. proc. del pov.

AUMENTO DI SESTO.

Per poter far l'aumento del sesto al prezzo dell'in appresso indicato deliberamento, si notifica secondo l'art. 809 del cod. di proc. civile:

1. Che lo stabile relativo è una casa in Torino, sopra un'area di are 5. 92, nell'ingrandimento della sezione Monviso, verso il gazometro di Porta Nuova;

2. Che l'incanto di tale stabile fu aperto sul prezzo di L. 7635;

3 Che il deliberamento di esso stabile ebbe luogo avanti il tribunale del circondario di Torino, nel 19 del corrente luglio, per atto ricevuto dal cav. Billietti segr.;

4. Che i deliberatarii dello stesso stabile sono il Carlo e Domenico fratelli Daneo in comunione;

5. Che lo stabile fu a questi deliberato per L. 15,450;

6 E per ultimo, che il termine utile per farvi l'aumento del sesto scade nel 4 del prossimo agosto.

Torino, 20 luglio 1862.

Periucioli sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Per poter far l'aumento del sesto al prezzo dell'in appresso indicato deliberamento, si notifica secondo la legge:

1. Che il relativo stabile è un corpo di casa in territorio di Brandizzo, nella regione Prancirato, con aia e giardino, di are 11, 09 circa in tutto;

2. Che il prezzo che era offerto dai creditori instanti era di L. 400;

3. Che il deliberamento seguì avanti il tribunale del circondario di Torino, nel 19 del corrente luglio, per atto ricevuto dal cav. Billietti segr.;

4. Che il deliberatario di detto stabile è l'avv. Pietro Perotti;

5. Che lo stabile fu deliberato per lire 1830;

6. Ed infine che il termine utile per farvi l'aumento del sesto scade nel 4 del prossimo agosto.

Torino, 20 luglio 1862.

Periucioli sost. segr.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sulla domanda di Prazzo Giuseppe Antonio da Santo Stefano Belbo, ammesso al beneficio dei poveri, il tribunale del circondario d'Alba con sua sentenza del 18 volgente luglio ordinò che si assumano, in contraddittorio del pubblico ministero, informazioni sulla reale assenza del nominato Giuseppe Domenico Prazzo figlio del petente, da S. Stefano Belbo, incaricando per ciò il signor giudice avv. Isnardi.

Alba, 24 luglio 1862.

Ricca sost. Moreno.

CITAZIONE.

Sull'instanza del signor avv. Gaudenzio Caire domiciliato in Novara, rappresentato dal procuratore Vigna, con atto intimato il 23 corrente luglio, dall'usciere Ajmasso venne citato, a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor Michelangelo Ferrati, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice fra il termine di giorni dieci nanti il tribunale di Cuneo in un colli fratelli sacerdote, per assistere, ove il voglia, al giudizio ed atti relativi.

Cuneo, 23 luglio 1862.

Beltramo s. Vigna.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Il segretario della Giudicatura di Cuorgnè rende noto che alle ore 9 mattutine delli 25 prossimo agosto nella sala municipale di S. Colombano si venderanno agli incanti stabili proprii dell'interdetto Viano Giovanni, cioè:

Lotto 1.

Fabbricato rustico nella borgata della Villa di San Colombano composto di due stalle e due camere con cortile avanti, L. 200.

Lotto 2.

Pezza terra gerbido sulle fini di S. Colombano, di are 38, valutato L. 20.

Cuorgnè, 22 luglio 1862.

G. B. Sibilla segr.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria di questo tribunale di circondario del giorno d'oggi, il Pietro Bartolomeo Rava-Rosso-Bertarione, ha accettato col beneficio d'inventario l'eredità morendo dismessa dal di lui padre Domenico, deceduto *ab intestato* in Vico in settembre 1841, ed a senso degli articoli 1010 e 1019 del cod. civ.

Ivrea, 22 luglio 1862.

Rolla sost. segretario.

AUMENTO DEL SESTO.

Nella causa di subastazione promossa dal signor Giuseppe Maccario farmacista, domiciliato a San Giorgio Canavese, contro Ansaldo Giovanni fu Domenico, debitore principale, Ansaldo Pietro fu Domenico, Ansaldo Antonio di Gioanni e Foglia Pietro fu Antonio terzi possessori, tutti domiciliati in S. Giorgio Canavese, gli immobili in essa compresi, il cui incanto venne aperto sul prezzo di L. 150 il lotto primo, di L. 160 il secondo, di L. 230 il terzo e di L. 280 il quarto, furono con sentenza di questo tribunale in data d'oggi, deliberati al sig. Gio. Battista Tappero di San Giorgio il lotto primo per L. 1,200, e gli altri tre lotti al sig. Francesco Ruffino dello stesso luogo, cioè il lotto secondo per L. 115, il terzo per L. 425 ed il quarto per L. 500.

Descrizione degli stabili caduti in subasta, territorio di San Giorgio Canavese.

Lotto 1. Nel capoluogo, cantone Molinati e parte cantone Ritania, casa civile e rustica, in mappa col n. 267 metà verso sera, di are 3 42;

Lotto 2. Regione Misobolo, alteno in mappa al n. 315, di are 13 58;

Lotto 3. Alteno, regione Cerfale o Brogliassa, in mappa ai nn. 423, 428 parte a notte, di are 29 8.

Territorio di Cuceglio.

Lotto 4. Regione Crosa, in mappa al numero 1910, di are 38, alteno.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto, se autorizzato, scade nel giorno 8 agosto prossimo venturo.

Ivrea, 19 luglio 1862.

Il segr. del trib. del circ.
G. Fissore.

NUOVO INCANTO.

Al seguito dell'aumento del decimo fattosi da Politano Giuseppe fu Domenico, con atto del 7 corrente mese di luglio, al prezzo di L. 356 a cui venne deliberata la vigna infradescritta con atto del 23 giugno ultimo, caduta nella fallita di Sebastiano Politano, rappresentata dalli signori Ciravegna Francesco e Menardi Bartolomeo, sindaci della medesima, si notifica che alle ore 9 del mattino del lunedì 4 del prossimo mese di agosto, nella sala delle pubbliche udienze di questa Giudicatura di Peveragno, situata al primo piano della casa del signor farmacista Pellegrino, contrada Pisterna, e col ministero del segretario infrascritto avrà luogo nuovamente la vendita col mezzo dei pubblici incanti della suddetta vigna, sita in territorio di Peveragno, regione San Giorgio, della superficie di are 10 60.

La predetta vigna si trova ampiamente descritta nel relativo bando venale del 14 corrente.

La vendita sarà aperta sul prezzo di lire 391 60, a tanto portato il prezzo col suddetto aumento.

La vendita si fa sotto le condizioni in detto bando spiegate.

Peveragno, 21 luglio 1862.

Giuseppe Carutti not. e segr.

FALLIMENTO
di Giuseppe Antonio Galvagno speziale e droghiere in Perosa.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, ff. di tribunale di commercio, venne dichiarato in istato di fallimento il farmacista e droghiere Giuseppe Antonio Galvagno, dimorante a Perosa, si ordinò l'apposizione dei sigilli alla casa e negozio del fallito; venne nominato a giudice commissario il signor avv. Carlo Tricerri ed a sindaco provvisorio il signor Filippo Martinoja, dimorante a Perosa, e si fissò la prima adunanza dei creditori avanti il signor giudice commissario per la nomina dei sindaci definitivi alle ore 8 di mattina del giorno 5 ora prossimo agosto nelle sale di detto tribunale.

Pinerolo, 24 luglio 1862.

Gastaldi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.